

*un'idea inclusiva delle
diversità*

p. 2

*apre a Pavia lo Sportello
Antidiscriminazioni*

p. 3

*lo strillone
interviste*

p. 4

*la Vucciria
le associazioni si presentano*

p. 5

*il Calendario
degli eventi*

p. 6

Simposi

p. 11

*Pianissimo
rubrica di cultura*

p. 11

Sillabario
minimo
necessario



SILLABARIO *minimo* NECESSARIO

un'idea inclusiva delle diversità



Le pagine che state sfogliando sono il numero zero di «Sillabario minimo necessario», il bimestrale pavese che si occupa delle minoranze e delle diversità.

Il sillabario, un tempo, veniva usato dai bambini per imparare a leggere e a scrivere: questa rivista vuole essere uno strumento semplice e comprensibile, capace, seppur con la chiara coscienza dei propri limiti (e in questo senso è “minimo”), di aiutare i propri lettori a capire le diverse realtà che ci circondano e che è “necessario” conoscere per prendere coscienza della complessità della società in cui viviamo.

Questo periodico nasce dal desiderio di coinvolgere le persone che spesso, perchè considerate una minoranza o perchè sbrigativamente catalogate come diverse, non trovano con facilità spazi in cui esprimersi. Eppure, sempre di più, questi spazi si avvertono come necessari, poiché noi tutti viviamo in mezzo alle diversità, siamo inseriti in una società che si compone di minoranze. E proprio perchè spesso non conosciamo la realtà che ci circonda, né ci sentiamo stimolati a conoscerla, ci ritroviamo a cullare in noi l'intolleranza verso il diverso; intolleranza che nutriamo come un'alibi per fugare le nostre paure e la nostra crisi d'identità, spesso spinti dalle banalizzazioni mediatiche e dalle peggiori retroguardie della politica.

Se è vero che può accadere (e spesso accade) che lo sguardo su realtà differenti giunga filtrato dall'odioso monocoloro dello stereotipo o, ancor peggio, del pregiudizio, allora l'informazione e la conoscenza delle diversità possono portare a un'idea inclusiva delle differenze, che vivono e si muovono nel nostro territorio e, di conseguenza, ci riguardano. Desideriamo inoltre mettere in connessione tra loro le diverse associazioni,

le persone che si occupano o sono vittime di problemi di discriminazione, per combattere tutti insieme la sottocultura che sta alla base dell'intolleranza verso tutte le differenze, la stessa che nasconde i malati negli ospedali, gli immigrati nella clandestinità, nell'ombra del lavoro nero, e che è urgente smascherare e combattere.

Il canale più semplice e diretto per raggiungere questo scopo è permettere a ciascuno di raccontarsi, in prima persona, con le proprie parole. E da queste parole auspichiamo che il lettore possa scorgere che ciascun punto di vista sulle cose propone una propria “normalità”, e allora sarà forse più facile includere le diversità dentro la propria visione della società (e, perchè no?, della vita).

Questo primo numero vuole presentare il progetto del Sillabario e farvi conoscere le istituzioni e alcune delle associazioni che collaborano alla sua realizzazione. Vi si trovano inoltre ampi approfondimenti sullo sportello contro le discriminazioni, a cui questa rivista vuole dare voce.

Dal prossimo numero daremo spazio a storie, reportages, approfondimenti dal mondo delle diversità e delle minoranze e sul problema delle discriminazioni. Troverete poi, nel giornale, una rubrica culturale che tratterà, di volta in volta, di opere letterarie, film, musica e ogni forma d'arte che coinvolga i temi che ci stanno a cuore. Inoltre ciascun numero avrà un calendario con gli eventi che le associazioni organizzano sul nostro territorio.

Questo, a grandi linee, è ciò che troverete nel Sillabario. Vi invitiamo a leggerci, criticarci e, se ne avete voglia, a collaborare con noi. Perchè il Sillabario propone una forma di editoria che coinvolga direttamente

e in maniera partecipata le diverse istanze della società, tutti i cittadini che hanno voglia di includere in un discorso aperto, libero e culturale qualsivoglia diversità. Tutto questo in nome di quella “pari dignità sociale” evocata dall'articolo 3 della Costituzione, che ci invita ad operare per costruire legami sociali, per formulare un dialogo che produca rispetto e uguaglianza, perchè soltanto nel rispetto e nell'uguaglianza la dignità sociale, che sia pari e cioè per tutti, può trovare il luogo in cui crescere ed avere senso.

D.P.

Sillabario minimo necessario

Rivista bimestrale registrata presso il Tribunale di Pavia (n. 3/2011), realizzata da

Associazione Culturale Cartaspina
Cartaspina Edizioni

Direttore responsabile:
Davide Podavini

Vicedirettore:
Giulia Antoniotti

Redazione:
Giulia Antoniotti, Elena Mordiglia,
Serena Giglio, Davide Podavini

Grafica:
Yurj Zini

Illustrazioni:
Ilaria Demonti
ilariademonti.wordpress.com
(tutti i diritti riservati)

Ricardo Milmago
per l'illustrazione del calendario

Sillabario minimo necessario è scaricabile gratuitamente da internet sul portale cartaspina.it e sui siti delle associazioni aderenti al progetto.

La rivista è pubblicata in copyleft secondo una licenza Creative Commons (CC BY-NC-ND 2.0) ed è stampata su carta riciclata certificata

La rivista è realizzata con il contributo del Comune di Pavia.

Aprire a Pavia lo **SPORTELLLO** *Antidiscriminazioni*

Il 4 marzo 2011, l'Assessorato alle Pari Opportunità, Politiche dei tempi e degli orari del Comune di Pavia e molte associazioni che operano sul territorio pavese hanno firmato il protocollo d'intesa che istituisce lo Sportello Antidiscriminazioni, un luogo di ascolto e di sostegno dei problemi derivanti dalle discriminazioni.

Chiunque si senta vittima di una discriminazione, qualunque sia il contesto in cui



l'ha subita e qualunque sia il fattore di discriminazione che l'ha scatenata, potrà rivolgersi allo sportello, che opera in stretta collaborazione con il Comune e le associazioni che da anni si occupano, sul nostro territorio, dei

problemi di diversità. Il comune metterà a disposizione dell'utente la propria capacità organizzativa e la propria tutela istituzionale, mentre le associazioni lo assisteranno con la competenza e la capacità di soluzione del problema, maturate in anni di esperienza. Nelle pagine seguenti, alcune delle associazioni che hanno firmato il protocollo d'intesa, presenteranno le loro attività.

Sportello Antidiscriminazioni

c/o Ufficio Pari Opportunità
e Politiche dei Tempi e degli Orari
Comune di Pavia
piazza del Municipio, 2
27100 Pavia

Telefono e fax: 0382.399200

Orari: da lunedì a venerdì 10.00-13.00, martedì e giovedì 15.00-17.00

E-mail: antidiscriminazioni@comune.pv.it

www.comune.pv.it --> Pari Opportunità - Politiche dei Tempi e degli Orari

Lo Sportello riceve il pubblico solo su appuntamento. Segnalazioni e richieste di appuntamenti possono essere comunicate via e-mail o telefono.

Voci in città **Lo Strillone**

Avv. Cristina Niutta

Avv. Giuseppe Polizzi

Cosa ha spinto la giunta comunale a impegnarsi nella creazione di uno sportello contro le discriminazioni? In diverse città d'Italia, esistono già sportelli simili che offrono un aiuto in casi di discriminazione: quanto è sentito questo problema nel nostro comune e in che modo, a suo avviso, lo sportello contribuirà a migliorare la situazione?

La realizzazione dello Sportello Antidiscriminazioni presso il Comune di Pavia si inserisce in un quadro di azioni e politiche promosse dall'Assessorato alle Pari Opportunità e Politiche dei Tempi e degli Orari volte a sostenere le pari opportunità, rimuovere gli ostacoli che impediscono la realizzazione delle parità e diffondere una cultura della non-discriminazione.

Anche la città di Pavia sta vivendo un periodo caratterizzato da significative trasformazioni sociali e demografiche: l'aumento della presenza di stranieri, i cambiamenti dell'organizzazione del lavoro sono alcuni dei fattori che stanno contribuendo a modificare il territorio. In questo contesto, il fenomeno della discriminazione, che interessa tutte le persone o categorie che si percepiscono o vengono percepite come "diverse" e in taluni casi, appunto, discriminate, va assumendo un rilievo sempre maggiore.

Lo Sportello Antidiscriminazioni, realizzato con il contributo delle numerose Associazioni che sul territorio cittadino si occupano, con modalità e caratteristiche differenti, delle problematiche connesse al fenomeno della discriminazione, è finalizzato sia a comprendere e monitorare l'entità e le caratteristiche del fenomeno sia a supportare le persone che dichiarano di essere oggetto di discriminazione, orientandole verso le Associazioni più competenti, dotate di strumenti e risorse adeguati per la gestione del problema.

Avete già collaborato in passato per altri progetti con le associazioni che hanno aderito allo sportello?

L'Assessorato alle Pari Opportunità e Politiche dei Tempi e degli Orari ha già sperimentato forme di collaborazione con alcune delle Associazioni coinvolte nell'iniziativa dello Sportello. Lo scorso anno, ad esempio, insieme alla Cooperativa Liberamente sono stati realizzati diversi progetti volti a contrastare il fenomeno della violenza sulle donne. In generale, l'Amministrazione crede molto nel principio di sussidiarietà orizzontale e nella collaborazione con il tessuto associativo pavese, propositivo e attivo in molteplici campi. Anche per la realizzazione dello Sportello Antidiscriminazioni abbiamo ritenuto indispensabile il coinvolgimento delle Associazioni, sia per consolidare il dialogo e la collaborazione con il tessuto associativo locale sia per promuovere lo scambio di idee, valorizzare le competenze ed esperienze e ottimizzare le risorse e le energie già presenti e attive.



L'idea di aprire uno sportello nel nostro comune contro le discriminazioni nasce, tempo fa, da un'idea di Arcigay Pavia: quale è stato il percorso che avete seguito?

Il progetto di uno sportello antidiscriminazioni nasce circa tre anni fa in seno all'associazione Arcigay Pavia, ma solo adesso è stato trasformato in una realtà, grazie al supporto della giunta comunale, in particolare qui rappresentata dall'Assessore alle Pari Opportunità Cristina Niutta, che ha accolto con entusiasmo il progetto, ancora in forma embrionale, e lo ha reso un servizio concreto per tutta la cittadinanza. Fondamentale, nel processo di realizzazione dello sportello, anche il contributo delle associazioni che vi hanno aderito e che si stanno fortemente impegnando in questa importante collaborazione con le istituzioni a favore dei diritti del cittadino.

Quanto è sentito il problema della discriminazione nella nostra città?

Il fatto che ci sia un concreto problema di discriminazione a Pavia, e parlo di discriminazione a trecentosessanta gradi, è testimoniato dall'esistenza di un tavolo di associazioni che da circa un anno e

mezzo lavora col Comune per cercare di offrire un servizio alla cittadinanza e un aiuto, in particolare, a chi si è dovuto misurare con questa problematica. Il momento storico inoltre non sembra favorire un miglioramento di questa situazione, che viene anzi ulteriormente aggravata dal clima di crisi generale, economica e non.

Cosa vi aspettate da questo sportello? Cosa vorreste offrire all'utente?

La nascita dello sportello rappresenta il primo passo per dotare la città di uno strumento efficace nella lotta contro le discriminazioni e per favorire una cultura di pari opportunità e uguaglianza. Ed è inoltre un'occasione per far sentire più vicine le istituzioni al cittadino.

Il mese scorso sono sorte alcune polemiche in merito alla proposta di chiusura dell'Unar presentata dalla Lega Nord: qual è il tuo pensiero in proposito?

L'Unar, così com'è attualmente configurato, ha solo potere consultivo: è necessario creare una nuova istituzione con pieni poteri che risulti più efficace nella lotta contro le discriminazioni. Se gli emendamenti proposti dalla Lega Nord sono quindi una provocazione affinché venga rivista la struttura e la configurazione di questo servizio e gli venga conferito pieno potere esecutivo, allora sono d'accordo; non lo sarei in caso contrario.

Non avete l'impressione che alle manifestazioni organizzate a favore dei diritti delle persone omosessuali partecipino talvolta poche persone?

Arcigay Pavia incontra ogni settimana più di 100 persone con cui

Oltre all'attività dello Sportello, quali altre azioni sono previste dall'Amministrazione comunale per contrastare il fenomeno della discriminazione?

Anche attraverso l'attività dello Sportello Antidiscriminazioni si intendono realizzare ulteriori iniziative orientate a promuovere la cultura del rispetto, del dialogo e della convivenza attraverso momenti di approfondimento su varie tematiche attinenti. Verrà sviluppata anche l'attività di ricerca e monitoraggio, attraverso la quale poter raggiungere e assicurare un maggior grado di conoscenza e consapevolezza rispetto al fenomeno discriminatorio, in tutte le sue molteplici sfaccettature. Intendiamo infine realizzare interventi di formazione da rivolgere al personale che opera all'interno delle associazioni e degli enti attivi in questo campo.

Quali altri progetti ha in cantiere in tema di parità e pari opportunità?

L'Assessorato alle Pari Opportunità è impegnato in diversi progetti. In particolare, con il Progetto "Più Tempo per Tutti", finanziato in parte da Regione Lombardia, si intendono realizzare quattro azioni orientate alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per una maggiore accessibilità e fruibilità dei principali servizi pubblici presenti sul territorio di Pavia.

G.A.

parlare di diritti, politica e non solo. Come associazione contiamo inoltre più di 1500 iscritti sul territorio pavese. Partecipare alle serate di socializzazione da noi promosse il martedì sera è più semplice perché ci si ritrova in un ambiente protetto; la difficoltà consiste nel scendere in piazza e metterci la faccia, e per fare questo occorre prima affrontare un percorso di vita. Inoltre, alle manifestazioni, sono spesso presenti molte persone eterosessuali che, passando davanti ai nostri banchetti, si fermano, ascoltano, chiacchierano e soprattutto partecipano.

Il mese scorso una rappresentanza di Arcigay Pavia ha incontrato il vescovo di Pavia mons. Giovanni Giudici per confrontarsi su temi importanti quali la vita e la salute delle persone omosessuali: ci vuoi raccontare qualcosa in proposito?

L'incontro con il vescovo Giovanni Giudici ha dato esito positivo e ci sono stati diversi momenti in cui ci siamo trovati d'accordo. Siamo molto orgogliosi del nostro lavoro perché questo è stato il primo incontro in Italia tra Arcigay e un vescovo. Ora auspichiamo la creazione di un dialogo interreligioso tra Arcigay e tutte le varie confessioni che hanno rappresentanza sul territorio pavese.

G.A.



la *Vucciria* le associazioni si presentano

Tre realtà: un obiettivo

L'associazione Babele Onlus, la cooperativa sociale Finis Terrae ed il Centro Documentazione ed Iniziative per il Dialogo Interculturale, sono tre realtà pavese del terzo settore che si occupano della promozione dell'integrazione in favore dei cittadini stranieri.

Riteniamo che favorire l'integrazione di cittadini stranieri significhi, in primis, l'assenza di qualsiasi trattamento con un profilo discriminatorio sulla base di nazionalità, appartenenza religiosa, culturale o linguistica. E' necessario che i diritti riconosciuti siano effettivamente godibili, senza "barriere" di accesso più o meno nascoste.

Queste tre realtà, ma in particolare l'Associazione Babele Onlus, realizzano una serie di azioni sul territorio volte a dare concretezza all'idea di integrazione. In sintesi queste azioni contemplano attività di informazione e orientamento sulle leggi e normative in vigore sul tema immigrazione, mediazione culturale e linguistica nelle scuole per favorire l'inserimento degli alunni stranieri nel percorso didattico, mediazione culturale e linguistica presso ospedali e servizi socio-assistenziali per evitare che il gap linguistico impedisca l'accesso ai servizi, attività di dopo-scuola e pre-scuola nel periodo estivo per combattere

il fenomeno della dispersione scolastica (molto forte a Pavia) degli alunni stranieri, che mette a rischio il diritto-dovere allo studio.

Purtroppo registriamo ancora situazioni dove la discriminazione è esercitata, anche se non in modo esplicito, a danno di cittadini stranieri. Si tratta spesso di problemi di comunicazione o non corretto passaggio di informazioni, che possono negare però il godimento di un diritto. Come pure dobbiamo registrare, a volte, un atteggiamento di "benevola concessione" e non di riconoscimento di diritti, verso istanze presentate da cittadini stranieri.

Il lavoro delle nostre associa-

zioni ha un forte risvolto culturale nella sensibilizzazione dei cittadini italiani contro pratiche che possono risultare discriminatorie, pur senza essere palesemente illegali.

La costituzione di uno sportello antidiscriminazione presso il Comune di Pavia ci conforta e rassicura sull'impegno diretto dell'ente locale nella lotta a tutte le discriminazioni, certi che l'impegno espresso dal principale ente di riferimento per i cittadini pavese non possa che essere di esempio e di stimolo nella costruzione di un mondo più comodo per tutti.

**Babele,
Finis terrae e
Di.Di.**

di Giancarlo Gatti
Presidente Ass.ne di solidarietà
familiare Babele Onlus

Marzo

1 M		17 G	
2 M		18 V	*UILDM, h 17-18.30 Allenamenti di hockey in carrozzina elettronica aperti al pubblico, palestra della scuola di via Solferino 38.
3 G		19 S	*UILDM, Tributo ai Pink Floyd, concerto di beneficenza al Teatro Volta, p.le S. d'Acquisto.
4 V	*COOP. LIBERAMENTE, Iris - La donna che sarò - Mostra Collettiva d'arte contemporanea. 4-10 marzo, Palazzo Broletto, piazza Vittoria.	20 D	
5 S		21 L	*ASS. CON-TATTO, h 15.45-17.00 Mani in pasta. Leggiamo e pasticciamo con le mani, presso La Mongolfiera, via Volta 31. *UILDM, h 17-18.30 Allenamenti di hockey in carrozzina elettronica aperti al pubblico, palestra della scuola di via Solferino 38.
6 D		22 M	*ARCIGAY PV COMING-AUT, h 22.00, Drag Show, al Caffè teatro, Corso Strada nuova 75.
7 L	*ASS. CON-TATTO, h 15.45-17.00 Benvenuta farfalla! Storia di un brueco affamato, presso La Mongolfiera, via Volta 31. *UILDM h 17-18.30 Allenamenti di hockey in carrozzina elettronica aperti al pubblico, palestra della scuola di via Solferino 38.	23 M	
8 M	* Le parole per dirlo. Voci di donne e sulle donne, h 21.00, spettacolo teatrale promosso dall'Assessorato Pari Opportunità del Comune di Pavia. Teatro Fraschini, C.so Strada nuova 139. *ARCIGAY PV COMING-AUT, h 22.00, Festa della donna, al Caffè teatro, C.so Strada nuova 75.	24 G	
9 M		25 V	*UILDM, h 17-18.30 Allenamenti di hockey in carrozzina elettronica, palestra della scuola di via Solferino 38.
10 G		26 S	*ASS. CON-TATTO, h 16.30 Oceania. La leggenda di Canala, presso La Mongolfiera, via Volta 31.
11 V	*UILDM, h 17-18.30 Allenamenti di hockey in carrozzina elettronica aperti al pubblico, palestra della scuola di via Solferino 38.	27 D	
12 S		28 L	*ASS. CON-TATTO, h 15.45-17.00 Mi scappa la pi...oggia! Storia di una nuvola, presso La Mongolfiera, via Volta 31. *UILDM, h 17-18.30 Allenamenti di hockey in carrozzina elettronica, presso la palestra della scuola di via Solferino 38. *Dal 28 marzo al 4 aprile: 7° ed. delle giornate nazionali Uildm. Eventi da definirsi. *ARCIGAY PV COMING AUT, h 21.30 serata culturale. LGBT: approfondimento e dibattito, a Radio Aut, via Porta Salara.
13 D		29 M	
14 L	*ASS. CON-TATTO, h 15.45-17.00 Libri cantati! Leggiamo, osserviamo, cantiamo, presso La Mongolfiera, via Volta 31.	30 M	
15 M	*ARCIGAY PV COMING-AUT, h 22.00 Pavia's got talent, al Caffè Teatro, C.so Strada nuova 75. * COOR.PV.HANDICAP, h 17.15, Presentazione del libro "Con il vostro permesso 2", presso la Comunità Villa Ticinum, viale Oberdan 19.	31 G	
16 M			

1 V	*UILDM, h 17 -18.30 Allenamenti di hockey in carrozzina elettronica aperti al pubblico, palestra della scuola di via Solferino 38.	16 S	
2 S		17 D	
3 D		18 L	*UILDM, h 17 -18.30 Allenamenti di hockey in carrozzina elettronica aperti al pubblico, palestra della scuola di via Solferino 38. *ARCIGAY PV COMING-AUT, h 21.30, serata culturale. LGBT: approfondimento e dibattito, al Radio Aut, via Porta Salara.
4 L	*UILDM, h 17 -18.30 Allenamenti di hockey in carrozzina elettronica aperti al pubblico, palestra della scuola di via Solferino 38.	19 M	*ARCIGAY PV COMING-AUT, h 22.00, Drag show, al Caffè Teatro, C.so Strada nuova 75.
5 M	*ARCIGAY PV COMING-AUT, h 22.00, Chupa Chupa Party, al Caffè Teatro, C.so Strada nuova 75.	20 M	
6 M		21 G	
7 G		22 V	*UILDM, h 17 -18.30 Allenamenti di hockey in carrozzina elettronica aperti al pubblico, palestra della scuola di via Solferino 38.
8 V		23 S	
9 S		24 D	
10 D		25 L	Festa della liberazione
11 L	*UILDM, h 17 -18.30 Allenamenti di hockey in carrozzina elettronica aperti al pubblico, palestra della scuola di via Solferino 38.	26 M	*ARCIGAY PV COMING-AUT, h 22.00, Selezione musicale e dj set, al Caffè Teatro, C.so Strada nuova 75.
12 M	*ARCIGAY PV COMING-AUT, h 22.00, Karaoke, al Caffè Teatro, C.so Strada nuova 75.	27 M	
13 M		28 G	
14 G		29 V	*UILDM, h 17 -18.30 Allenamenti di hockey in carrozzina elettronica aperti al pubblico, palestra della scuola di via Solferino 38.
15 V	*UILDM, h 17 -18.30 Allenamenti di hockey in carrozzina elettronica aperti al pubblico, palestra della scuola di via Solferino 38.	30 S	

Quando hai finito di leggere il Sillabario, non gettarlo! Puoi appendere questa pagina e utilizzarla come calendario: trovi tutti gli eventi organizzati dalle associazioni che aderiscono allo sportello.

*Tutti gli eventi si svolgeranno a Pavia

* Tieni aggiornato il tuo calendario! Troverai le eventuali modifiche e tutti i nuovi eventi sul PDF della rivista, scaricabile gratuitamente dal sito www.cartaspina.it.

A scuola d'integrazione *tutte le iniziative del progetto con-tatto*

La Cooperativa Sociale Progetto Con-Tatto-ONLUS è impegnata dal 2000 sul territorio pavese per promuovere e sostenere interventi sociali, sanitari, educativi e culturali su tutte le tematiche riguardanti l'immigrazione.

In particolare opera in sinergia con la rete dei servizi territoriali coinvolti, attivando:

-Sportelli immigrazione, per informazioni, orientamento e disbrigo delle pratiche burocratiche di rinnovo o rilascio delle varie tipologie di permesso e carta di soggiorno, in stretta collaborazione con la Questura di Pavia. Le pratiche, in seguito a un accordo tra Comuni (ANCI) e Poste, sono condotte attraverso moduli telematici: da qui la necessità di sostenere negli anni gli Sportelli sperimentali che la Cooperativa ha attivato in diversi Comuni e Piani di Zona. Gli sportelli attualmente attivi sono condotti settimanalmente presso la sede legale della Cooperativa Sociale a Pavia (via Porta Calcinara- Lun.Merc.Giov. 16.30-19.00) e presso i Comuni Capofila per un totale di 14 Sportelli attivati.

-Mediazione Linguistico Culturale per oltre 15 lingue, specificamente mirata per settori d'intervento: scolastico/educativo, sociale, giuridico e medico-sanitario (accoglienza, accompagnamento di minori e famiglie presso i servizi del territorio, traduzioni di moduli e documentazioni, attività didattiche, interpretariato e mediazione culturale presso ASL, Ospedali, Tribunali ecc).

-Laboratori Linguistici di Italiano L2 e di cultura italiana per target e livelli differenti: per minori (in orario scolastico ed extrascolastico, con MLC, insegnanti d'italiano L2, psicologi ove necessario, in stretta collaborazione con dirigenze e insegnanti di riferimento), adulti, donne. Attualmente sono attivi Laboratori Linguistici continuativi in oltre 40 plessi scolastici di Pavia e Provincia, oltre ai Laboratori per studenti tra gli 11 e i 17 anni presso il centro Interculturale La Mongolfiera (Marte. Merc. Ven. 14.30-16.30), presso il centro Le Querce di Cava Manara, nonché i Corsi di Lingua per adulti presso Il Centro di Pavia (lun.mart.ven, 18-19.30) e altri Comuni del territorio.

-Attività Laboratoriali e di formazione in ambito interculturale: conoscere le diversità, rispettare l'altro da sé, superare le paure e le

stereotipie sono passi che si possono affrontare solo raccontandosi l'un l'altro, tramite storie di vita vissuta, di abitudini, di feste e tradizioni, di fiabe e di colori. Da questa convinzione nel 2006 la cooperativa ha attivato il Centro Interculturale La Mongolfiera, in convenzione con il Comune di Pavia e con il sostegno della Fondazione Banca del Monte di Lombardia. Da allora in via Volta 31, è attivo uno spazio dedicato ad attività interculturali di ampio respiro per bambini, ragazzi e adulti, dotato di uno scaffale multilingue con oltre 1300 testi in lingua italiana, cinese, araba, albanese, rumena, russa, polacca, spagnola, ucraina, portoghese, farsi, serbo-croata, inglese, francese (sistema prestito OPAC). Il Centro promuove incontri culturali con particolare attenzione alla letteratura migrante in lingua italiana, corsi di lingue, manifestazioni interculturali, dibattiti.

-Percorsi formativi per il personale docente di scuole di ogni ordine e grado (accreditamento MIUR dal 2005), e consulenza a favore di enti pubblici e del privato sociale verso un approccio transculturale e competente all'utenza straniera.

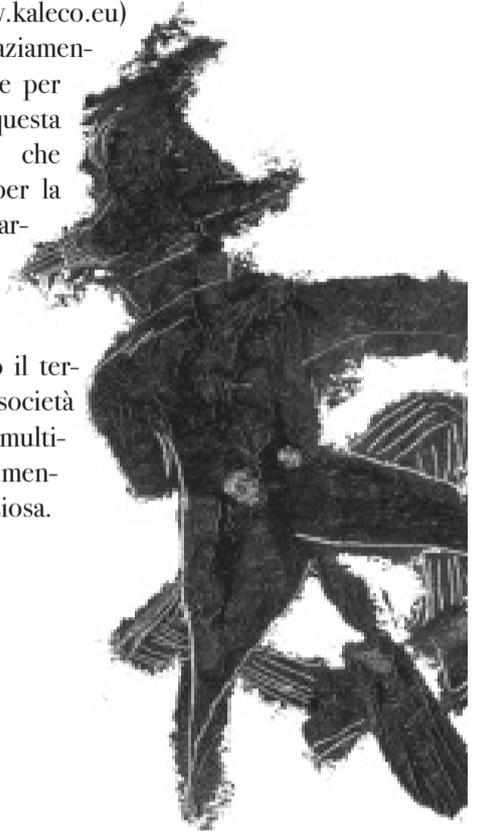
-Azioni su progettazioni europee per la valorizzazione delle diversità linguistiche e culturali e per promuovere la partecipazione dei genitori stranieri all'iter educativo e di formazione dei propri figli: la cooperativa ha promosso progetti in rete con gli Enti locali e con 9 Paesi Europei su programmi Grundtvig e LLP .

-Collaborazioni: la Cooperativa agisce con la collaborazione continuativa tra molti enti e istituzioni, fra i quali ricordiamo le amministrazioni comunali e provinciali di Pavia e Milano, la Questura e la Prefettura di Pavia, le Direzioni Didattiche del territorio pavese e milanese, l'Università di Pavia, e in generale con la rete degli enti no profit del territorio. Partecipa alle progettazioni in rete e fa parte del Consiglio Territoriale Permanente della Prefettura di Pavia.

Ci conosceremo meglio nei prossimi numeri grazie all'iniziativa meritevole di Cartaspina e alla nascita dello Sportello contro le Discriminazioni, ma se siete curiosi di saperne di più potete visitare il nostro sito (www.progettocontatto.it) e le pagine

dedicate alle attività e alle iniziative che portiamo avanti (tra cui vd. Sezione La mongolfiera e www.kaleco.eu)

Un ringraziamento a tutta la rete per la nascita di questa iniziativa, certi che sia importante per la crescita della partecipazione sociale e attiva di tutti coloro che abitano e vivono il territorio e di una società pluricentrica e multilingue culturalmente ricca e preziosa.



Cartaspina

Cartaspina è un'associazione culturale che nasce a Pavia nell'ottobre 2010 con lo scopo di promuovere la cultura e la sua libera circolazione in ciascuna delle sue forme attraverso contatti fra persone, enti ed associazioni. La convinzione che soprattutto attraverso la cultura si possano veicolare i valori dell'uguaglianza, della dignità e del rispetto, ispira l'Associazione a battersi per una partecipazione culturale critica, libera e il più possibile diffusa dentro la società civile. Per promuovere questi valori, senza voler rinunciare ai diritti del divertimento e della spensieratezza, Cartaspina ha strutturato un suo progetto editoriale. Cartaspina edizioni favorisce la libera circolazione dei saperi pubblicando i suoi libri, e questa rivista, in carta certificata riciclata e in copyleft, utilizzando una licenza Creative Commons. Dal sito www.cartaspina.it è possibile scaricare gratuitamente i libri pubblicati e i numeri della rivista Sillabario Minimo Necessario.

Disabilità e diritti: una rete nella rete

Il "Comitato di Coordinamento pavese per i problemi dell'handicap - onlus" è nato nel 1983 ed è iscritto nel Registro Regionale del volontariato sociale dal 1994 col n° PV261.

È un'associazione di secondo livello: ha come soci altre Associazioni. Sono infatti soci ordinari: - AIPD: Associazione Italiana persone down - AISM: Associazione Italiana sclerosi multipla - ANFFAS PAVIA: Ass. Naz. Famiglie disabili intellettivi e relazionali - ANS: Associazione Nazionale Sub-vedenti - AVULSS Associazione per il Volontariato nelle Unità Locali dei Servizi Sociosanitari - Coop. soc. Villa Ticinum - UILDM: Unione Ital. Lotta Distrofia Muscolare. Sono socie aderenti le persone singole: A. e P. Cobelli, L. Gallo, G. Midali, G. Sacchi, C. Viola.

Nel corso degli ultimi anni il nostro Coordinamento ha aderito alla "nuova" LEDHA regionale (Lega per i diritti delle persone con disabilità), referente della Fish in Lombardia, e dal 30 aprile scorso ufficialmente Federazione di terzo livello, cioè di Coordinamenti territoriali e Associazioni di carattere regionale. Il Coordinamento è diventato così il riferimento associativo di Ledha per il territorio della provincia di Pavia e ha quindi sentito inderogabilmente l'esigenza di maturare in tal senso una reale funzione di rappresentanza.

Gli obiettivi prioritari che il Coordinamento intende perseguire nei prossimi anni si sviluppano proprio attraverso Progetti finalizzati ad azioni di rete:

- con il Progetto "Coordiniamoci", approvato dalla Provincia e finanziato da

Regione Lombardia, intende costruire un iter "rifondativo" che chiami in causa le locali associazioni di persone con disabilità e loro famiglie per la creazione di una rete effettivamente rappresentativa della realtà esistente a livello di territorio provinciale. Si tratta di allargare la compagine sociale, in una rete associativa da contattare, attivare e mantenere informata. In un territorio diversificato e diviso come il nostro non sarà compito facile...

- con il Progetto "Dalla tutela alla promozione dei Diritti", finanziato da Fondazione Cariplo e Co.Ge, il Coordinamento è stato incaricato di coprire il ruolo di Ente Capofila della "Rete per l'Amministrazione di sostegno" della provincia di Pavia: una rete riguardante la tutela giuridica di persone non in grado - del tutto o in parte - di "badare a se stesse". Opera ad esempio per situazioni di difficoltà nell'ambito della disabilità, del disagio, della salute mentale, degli anziani, della tossicodipendenza...

La nostra impostazione di fondo è quella di essere sempre attenti al rispetto dei diritti delle persone: riferendoci alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 2006 e sottoscritta dall'Italia il 30 marzo 2007; vigilando sull'accessibilità del territorio e sull'attuazione delle norme in materia di barriere architettoniche e sensoriali, nonché sulla complessa gamma delle occasioni di inclusione sociale (scuola, lavoro, vita indipendente) in particolare per le persone con ogni genere di disabilità.

Tutto questo comporterà azioni di sensibilizzazione pubblica, continuando il lavoro che il Coordinamento ha sempre svolto con dibattiti, articoli sulla stampa e incontri nelle scuole, proponendo e mettendo al centro messaggi culturalmente attenti a ribadire i diritti umani, le pari opportunità, gli obiettivi di inclusione nella società e la dignità di tutte le persone con disabilità.

A questi due principali obiettivi si affianca naturalmente l'aspetto dell'auto-finanziamento, svolto oltre che tramite i Progetti, attraverso occasioni organizzate per la raccolta di fondi, come ad esempio incontri per la presentazioni del libro/antologia da noi curato "Con il vostro permesso-2", banchetti informativi, manifestazioni pubbliche e altro.

La nostra sede trova ospitalità presso l'ex circoscrizione Pavia Nord di Città giardino, in via Acerbi 27, presso la quale siamo reperibili su appuntamento. Rispondiamo ai n. tel.: 0382-461534, cell 3394000309, e all'indirizzo mail: coordpvhandy@yahoo.it.

Un futuro per le famiglie

ANFFAS è un'associazione di famiglie a carattere nazionale nata nel 1958 dall'iniziativa di un gruppo di genitori con la finalità di assicurare a tutti i figli disabili intellettivi pari dignità sociale senza alcuna discriminazione in campo scolastico, lavorativo, sanitario e sociale. La sezione di Pavia si è costituita nel 1965. Non è stato facile, e non lo è tuttora, riuscire a far comprendere il concetto che una persona con ridotte capacità intellettive possa avere diritti in quanto essere umano. Dal 13 dicembre 2006 questo diritto è stato sancito dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e ratificata dallo Stato italiano nel marzo 2009. I principi fon-

damentali di tale Convenzione, e che Anffas ha fatto propri, sono: la non discriminazione, il rispetto per la dignità umana, l'autonomia ed indipendenza della persona, la partecipazione ed inclusione nella società, la parità delle opportunità e l'accessibilità.

Cambiare il sentire comune e di conseguenza la legislazione ha comportato un lungo cammino che deve essere continuamente ribadito e difeso. È stato difficile uscire dalla logica della "beneficenza" ed entrare nel sistema dei diritti. La discriminazione verso queste persone si manifesta ancora a 360° in tutti gli ambiti della vita sociale, anche se a livello nazionale lo Stato Italiano ha recepito

questo cambiamento ed ha emanato leggi avanzate a tutela dei diritti delle persone con disabilità intellettiva e relazionale.

L'Associazione è ben lieta di aderire allo sportello anti-discriminazione e a questo periodico, allo scopo di offrire alle famiglie con persone disabili la propria consolidata esperienza e attraverso lo sportello "SAI?" ascolto, informazione e consulenza in ambito legislativo, assistenziale, sanitario e l'opportunità di frequentare gruppi di auto-mutuo-aiuto ed aderire a progetti volti ad aumentare la consapevolezza personale dei genitori e favorire il benessere e la qualità della vita dei loro figli.

ANFFAS

di Mauretta Cattanei
Presidente ANFFAS
Pavia Onlus

Coordinamento
pavese problemi
dell'handicap

Uildm: liberi di essere!

La Uildm (unione italiana lotta alla distrofia muscolare) è un'associazione senza scopo di lucro nata nel 1961 per promuovere con tutti i mezzi la ricerca scientifica e l'informazione sanitaria sulle distrofie e le altre malattie neuromuscolari ma, soprattutto oggi, per favorire l'integrazione sociale delle persone con disabilità.

Il lavoro che Uildm svolge quotidianamente è quello di supportare le persone con disabilità di tipo neuromuscolare in modo tale che esse possano diventare protagoniste della propria vita. La ricerca scientifica per sconfiggere le malattie neuromuscolari è promossa grazie alla maratona Telethon che Uildm ha portato in Italia nel 1990. E proprio da qui è nata l'idea di creare a Milano il Centro Clinico nemo (NEuroMuscolar Omnicenter).

A Pavia la sezione della Uildm nasce nei primi anni 70 dalla necessità e dalla volontà di alcune famiglie di unirsi per dare maggiori opportunità ai propri cari affetti da una patologia degenerativa come la distrofia muscolare.

Negli anni il lavoro della sezione non ha smesso mai di essere efficace e di portare avanti il motto che da qualche anno accompagna ogni gesto dei volontari Uildm Pavia: "Liberi di Essere". Oltre alle molte battaglie che l'associazione ha combattuto per difendere i diritti delle persone con disabilità, Uildm Pavia ha da sempre voluto promuovere il ruolo attivo delle persone con disabilità all'interno della società: ogni persona che diventa socio di Uildm Pavia è chiamato a svolgere, in base alle proprie capacità, il ruolo di volontario e tutte le persone all'interno della nostra organizzazione vengono considerate alla pari.

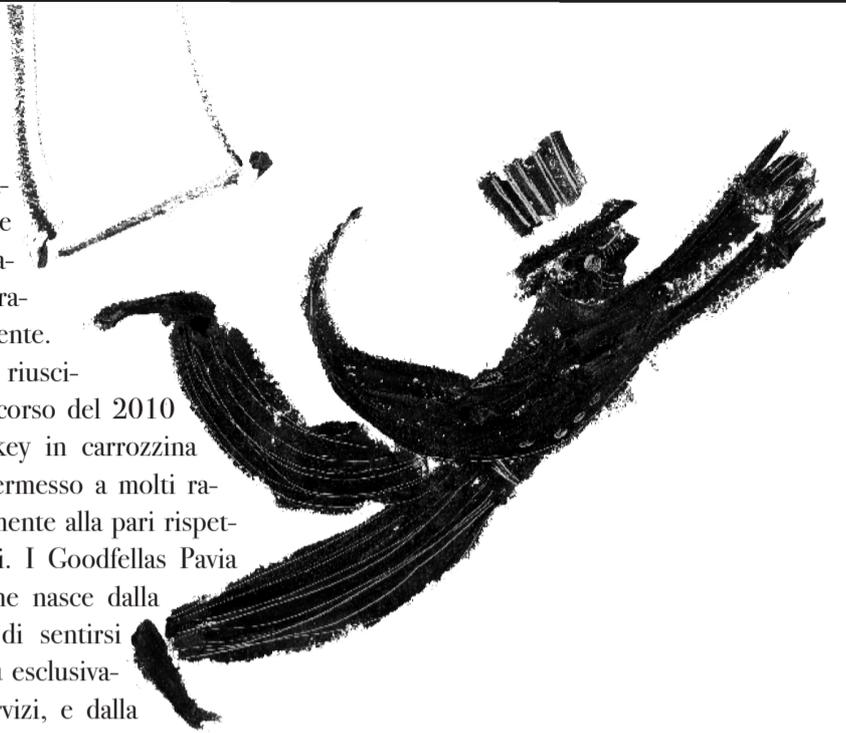
Ultimamente il lavoro dell'associazione si è concentrato sulla promozione di alcuni progetti, di cui il più importante è "La Casa in Collina". L'associazione ha infatti acquistato un piccolo casale in collina a Rovescala, nel nostro bellissimo oltrepò pavese, che diverrà un luogo di incontro tra diverse realtà associative europee, per confrontarsi sui temi che da sempre sono centro di discussione per le asso-

ciazioni che si occupano di disabilità, come ad esempio l'integrazione scolastica/lavorativa e la vita indipendente.

La Uildm Pavia è riuscita a far nascere nel corso del 2010 una squadra di hockey in carrozzina elettronica che ha permesso a molti ragazzi di sentirsi realmente alla pari rispetto ai propri coetanei. I Goodfellas Pavia sono una squadra che nasce dalla volontà dei ragazzi di sentirsi parte attiva e non più esclusivamente fruitori di servizi, e dalla voglia di vivere un'esperienza che possa regalare, oltre al divertimento, un aiuto per superare molte difficoltà.

La sezione della Uildm di Pavia si trova in via Oberdan 19 ma è presente anche su Internet sul sito www.uildmpavia.it o sul social network Facebook con il gruppo Uildm Pavia.

La comunicazione rimane per Uildm



Pavia lo strumento più importante per abbattere le barriere che maggiormente ostacolano la vita delle persone con disabilità: le barriere culturali.

Ehi ci siamo anche noi!

Cara lettrice, caro lettore, buongiorno!

Sono Barbara Bassani, vice presidente di Arcigay Pavia "Coming-Aut". Scrivo a nome della mia associazione quando dico che sono veramente felice della nascita di questo periodico cui partecipano tante altre importanti associazioni. Mi riempie d'orgoglio, perché nasce in seno al forte desiderio di Arcigay Pavia di lanciare un messaggio chiaro e netto alla cittadinanza pavese: "Ehi, ci siamo!" Abbiamo proposto all'Associazione culturale Cartaspina il progetto ed è subito piaciuto: ci ha creduto a tal punto da farlo diventare suo, concretizzando il tutto con questa rivista, e noi non possiamo che essere loro grati.

Cosa, più della carta stampata, può lasciare traccia di una realtà che non vuole restare nell'ombra? Questo è il nostro obiettivo: uscire alla luce del sole. Vogliamo parlare di noi, e far ca-

pire che l'unica diversità che esiste è quella propria dell'uomo e non di identità sessuale, di etnia, religione e via dicendo. Noi tutti, uomini e donne di questo mondo, siamo preziosi proprio per quella particolarità che ci distingue gli uni dagli altri. Una società aperta è certamente una società migliore.

Proprio in questi giorni parte il progetto dello Sportello contro le discriminazioni. Lo sportello sarà un punto d'ascolto e di sostegno per tutte quelle persone che sentiranno di essere discriminate.

Colgo l'occasione per ringraziare ancora una volta l'Assessore Cristina Niutta per tutto l'appoggio e l'entusiasmo con cui si sta dedicando.

E ora, forti di ottimismo, rimbocchiamo le maniche e portiamo a casa un nuovo, concreto risultato.

Un abbraccio,

Barbara Bassani

Uildm

Unione Italiana Lotta alla
Distrofia Muscolare

Arcigay

di Barbara Bassani
Vice presidente Arcigay Pavia

Simposi

Libertà di filosofare: dove comincia l'emancipazione femminile

Nella Grecia antica, come possiamo evincere da svariate opere di autori antichi, la Donna godeva di ben poca considerazione in campo sociale, legale, economico e culturale; vi erano però figure femminili, un'esigua minoranza, che si distaccavano dai canoni sociali e culturali dominanti: le etère.

Le etère o "compagne degli uomini" (in greco *etàirai*, *compagne*) erano le cortigiane dell'antica Grecia e costituivano un gruppo sociale scisso da quello composto dalle altre donne greche, costrette al ruolo di mogli e madri. Le etère erano donne belle, intelligenti e istruite; Luciano di Samosata (II secolo d.C.) nei suoi Dialoghi delle cortigiane, descrive un'etera in tal modo: "Prima di tutto è curata ed elegante. È allegra con tutti, ma non ride fragorosamente [...], ma sorride in maniera ammaliatrice, poi tratta gli uomini con abilità senza ingannare quelli che le fanno visita o che la portano a casa loro, né si offre senza essere sollecitata. Nei banchetti a cui viene portata fa attenzione a non ubriacarsi, poiché essere ubriache rende le donne ridicole e detestabili [...]. Parla solo se necessario, non ride ai commensali [...]. Per questo la desiderano tutti. Quando è il momento di andare a letto con lei non si mostra né troppo disponibile né indifferente [...]".

Decisiva era, inoltre, la loro grande indipendenza sul piano sociale e dalle convenzioni sociali del tempo; le etère potevano, infatti, ricevere uomini entro le loro mura domestiche, partecipare ai simposi, che prevedevano un'esclusiva partecipazione degli uomini e una totale esclusione di figli e mogli. Durante i banchetti allietavano i commensali con musica, danze e recite, oltre che con le loro arti amorose. Queste donne ebbero un tale successo in campo intellettuale che ci vengono riferite da svariati autori del tempo. Troviamo, a questo proposito, Taide (Thais), la cortigiana che affascinò Alessandro Magno in epoca macedone e più tardi il suo diadoco Tolomeo (anche se alcuni storici smentiscono questo legame). Un'altra etera famosa è Aspasia, amante di Pericle.

Di significativa rilevanza è senza dubbio l'etera Frine, amante del noto scultore Prassitele (si ispirò a lei per la realizzazione dell'Afrodite di Cnido). Infine, non meno importante, Nicarete di Megara (300 a.C.) che, come ricorda Umberto Eco, "per poter filosofare in libertà, aveva scelto la professione di etera": anche a questo "serviva" la professione di etère in un'epoca tesa per i diritti delle donne.

di **Giorgia Cyran**

Pianissimo

Piccola rubrica di chiacchiere e cultura

Amavo ogni cosa nel mondo. E non avevo che il mio bianco taccuino sotto il sole.

Si possono fare innumerevoli cose con un taccuino e un po' di sole. Si può tenere un diario, si può far passare il tempo scarabocchiando mentre un amico ci annoia al telefono, si possono strappare i fogli e fare deliziosi origami (ma questo solo i più bravi).

Non appena finito di leggere *Kurden people*, mi sono venuti in mente questi versi di Sandro Penna. Leggere *Kurden people* è come trovare il taccuino di qualcuno: un momento magico ed inaspettato, un regalo.

Attraverso bellissimi disegni, Marina Girardi racconta, al fortunato ritrovatore del taccuino, il viaggio lungo e doloroso della popolazione kurda, viaggio nello spazio ma anche nel tempo, nelle difficoltà, nella storia, verso un luogo (che anche questa volta non è solo un luogo, ma anche un tempo) in cui i migranti possano ritrovare radici, crearne di nuove, tornare ad avere un volto e un nome.

Io penso che i libri si dividano in due grandi categorie: i libri che ci riguardano e quelli che non ci riguardano. Quelli che ci riguardano sono quelli in grado di dirci sempre qualcosa di nuovo su noi stessi e sulla vita, che ci piaccia oppure no.

Il bellissimo fumetto di Marina Girardi, in questo senso, ci riguarda.

E.M.

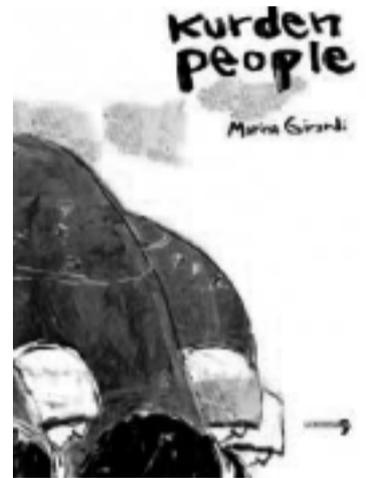
Marina Girardi è nata nel 1979 in provincia di Belluno. Per il progetto di *Kurden people* ha vinto, nel 2008, il primo premio di Komikazen- Festival del fumetto di realtà.

Marina Girardi, Kurden people, edito da Comma 22, euro 12.

Per la tua pubblicità su **Sillabario minimo necessario**

scrivi a: edizioni@cartaspina.it

Abbonati al Sillabario! Scrivi a: info@cartaspina.it



**Arcigay Pavia
Coming-Aut**
www.coming-aut.it

**Cooperativa Sociale
Progetto Con-Tatto**
www.progettocontatto.it

**Babele
Onlus**
www.babeleonlus.it

**Finis
terrae**
www.cooperativafinisterrae.it

**Centro
Di.Di.**

**ANFFAS
Pavia Onlus**
www.anffaspavia.it

UILDM
www.uildmpavia.it

**Coordinamento pavese
problemi dell'handicap**
coordpvhandy@yahoo.it

Cartaspina
www.cartaspina.it

**Cooperativa
Liberamente**
www.centroantiviolenzapv.it

**Cittadinanzattiva-Tribunale
per i diritti del malato**
www.cittadinanzattiva.pavia.it

**Cooperativa sociale
"Il lavoro"**

Comune di Pavia



Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

Costituzione della Repubblica Italiana, art.3